

Al via le immatricolazioni

Ateneo ai blocchi di partenza

Grande fermento in questo periodo all'Università di Udine. Da qualche giorno sono state aperte le immatricolazioni per il nuovo anno accademico e sta per scattare la nuova riforma in quello che, in base ai dati pubblicati da "IlSole24ore", risulta essere il 21esimo ateneo nella classifica nazionale delle migliori università italiane. I parametri presi in esame riguardano vari aspetti, fra cui la disponibilità economica per la ricerca, ambito nel quale Udine ha ottenuto un soddisfacente settimo posto, e la percentuale di docenti di ruolo che hanno ricevuto un giudizio positivo sui Progetti di rilevante interesse nazionale (Prin), che si attesta sul 35,1%. Non del tutto entusiasmanti i dati relativi agli studenti: la percentuale delle matricole con alto voto di maturità si ferma al 24%, il 21% dei neoiscritti abbandona gli studi entro il secondo

anno, il 15% non ottiene alcun credito nel corso del primo anno e i laureati in corso non vanno oltre il 24%. Dal punto di vista della provenienza, gli studenti che vengono da



fuori regione sono il 29%. Soddisfacente, invece, il rapporto fra studenti in corso e docenti di ruolo che è di 18 a 1. Dati tutto sommato incoraggianti, considerate le difficoltà

dovute alla scarsità di finanziamenti. Con le sue 10 facoltà, 39 corsi di laurea triennale, 48 di laurea magistrale e la Scuola superiore, l'ateneo friulano dimostra di avere un'ampia e interessante offerta formativa. Nell'anno 2008/09 sarà applicata la riforma della didattica prevista dal decreto 270/04, che ha come scopo la riqualificazione dell'offerta didattica, obiettivo che sarà raggiunto anche con la razionalizzazione del numero dei corsi di laurea. Sono previsti inoltre l'introduzione di un numero massimo di esami e una prova di valutazione della preparazione iniziale degli studenti con il solo scopo di evidenziare eventuali lacune da riempire nel corso degli studi. Dal lato economico, sarà inserita la perequazione delle tasse, secondo il principio dell'equità e della progressività

Michela Del Mistro